

NEL 2017 PIU' RINNOVABILI NEL SISTEMA ENERGETICO NAZIONALE

IL GSE PUBBLICA IL RAPPORTO "ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN ITALIA"

Roma, 7 febbraio 2019. Nel 2017 si consolida il peso delle rinnovabili nel sistema energetico nazionale. E' quanto emerge dal rapporto "Energia da fonti rinnovabili in Italia - 2017" pubblicato oggi dal GSE.

La quota dei **consumi energetici complessivi** coperta da FER è pari al **18,3%**, un valore superiore sia al dato 2016 (17,4%) sia – per il quarto anno consecutivo – al target assegnato all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020 (17,0%). A fronte della sostanziale stabilità dei consumi totali, questa dinamica è legata principalmente a condizioni climatiche favorevoli, quali il buon irraggiamento che ha consentito di registrare il **record storico nella produzione fotovoltaica (24,4 TWh, +10,3% rispetto al 2016)**, e le temperature mediamente inferiori a quelle dell'anno precedente, che hanno sostenuto il consumo diretto di biomassa nel settore residenziale (6,8 Mtep) con un + 9,5% rispetto al 2016.

Nel **settore elettrico, i 787.000 impianti in esercizio sul territorio nazionale, per una potenza installata di oltre 53 GW, hanno generato 104 TWh di energia rinnovabile**, che ha coperto il 35% della produzione lorda complessiva. L'idroelettrico si conferma come la fonte principale della generazione elettrica da FER, mentre la fonte solare è quella che nell'anno ha registrato la crescita più rilevante. Nel settore termico, invece, proviene da FER circa il 20% dei consumi energetici del 2017, con la biomassa solida (utilizzata soprattutto nel settore domestico in forma di legna da ardere e pellet) che da sola ha coperto il 67% dei consumi termici rinnovabili, cui segue il contributo fornito dalle pompe di calore (24%).

Per quanto riguarda infine i **trasporti, nel 2017 sono stati immessi in consumo circa 1,2 milioni di tonnellate di biocarburanti**, in larghissima parte costituiti da biodiesel. **La quota dei consumi totali coperta dalle rinnovabili**, calcolata secondo i criteri previsti a livello comunitario, **risulta pari al 6,5%**, a fronte di un obiettivo nazionale al 2020 pari al 10%.